

COMUNICATO STAMPA

L'innovazione di Sirmax Group entra nel settore agricolo: la bioplastica biodegradabile destinata ai teli per la pacciamatura supera la sperimentazione in campo aperto

Uno studio dell'Università di Torino certifica le prestazioni positive del prodotto Sirmax, che blocca le infestanti senza rilasciare microplastiche al suolo

Cittadella (Padova), 14 aprile 2025 – **I teli per la pacciamatura realizzati con la bioplastica di Sirmax Group**, azienda con headquarter a Cittadella (PD) specializzata nella produzione di granuli termoplastici in vari settori di applicazione, **hanno superato i test sperimentali in campo aperto, in un progetto di ricerca a cura dell'Università di Torino**. Sirmax Group, che già fornisce compound per diversi mercati come automotive, elettrico ed elettronico, costruzioni e altri ancora, è da sempre attiva per sviluppare soluzioni sostenibili e, **con questo risultato, raggiunge un nuovo importante traguardo, entrando di fatto nel settore dell'agricoltura, dove sono ancora molte le sfide da affrontare legate alla sostenibilità**. Tra queste, c'è sicuramente l'eliminazione delle microplastiche nel suolo, derivanti dall'utilizzo di materiali convenzionali.

Il telo per la pacciamatura, usato solitamente per impedire la comparsa di erbe infestanti nella coltivazione di frutteti, vigneti, orti, eccetera, è realizzato con BioComp[®], una formulazione di materiale biodegradabile certificato "Biodegradable Soil" secondo la EN 17033:2018-3 e l'obiettivo dell'azienda è stato quello di portarlo sul mercato affiancando le certificazioni di laboratorio "tradizionali" con studi specifici realizzati in campo aperto. Per la validazione del prototipo, l'azienda di Cittadella ha collaborato a un progetto di ricerca condotto dall'Università di Torino, volto a studiare il comportamento delle plastiche biodegradabili nei suoli agricoli analizzando materiali di diverse aziende. La sperimentazione, avviata presso il Centro Sperimentale dell'Università a Carmagnola (TO), ha previsto la stesura di film pacciamanti su coltivazioni di mais per un intero anno e il monitoraggio delle prestazioni e di eventuali effetti collaterali sulla produzione, per valutarne l'efficacia in un contesto scientifico indipendente.

Dopo il periodo di studio, i risultati confermano che il film pacciamante di Sirmax ha limitato lo sviluppo delle infestanti per l'intero ciclo colturale, senza che, tuttavia, siano state rilevate differenze nella produzione tra mais pacciamato e diserbato chimicamente e non pacciamato. Inoltre, le analisi di micro-bio-plastiche nel suolo hanno mostrato una diminuzione della loro concentrazione nei sei mesi successivi alla raccolta della coltura,

suggerendo un possibile processo di biodegradazione completo del materiale nel tempo senza alcun effetto negativo nel suolo. Una nuova sperimentazione è prevista per l'anno in corso, con l'obiettivo di consolidare i risultati ottenuti.

*"Questo progetto – dice **Alberto Zanon, responsabile divisione BioComp[®] di Sirmax Group** – nasce con l'obiettivo di portare basi scientifiche ad un prodotto che può realmente contribuire a una gestione più responsabile delle risorse naturali nell'ambito dell'agricoltura, affiancando e portando benefici rispetto alle plastiche tradizionalmente utilizzate, con l'obiettivo di ridurre da un lato l'inquinamento dei terreni e dall'altro la produzione di rifiuti di difficile smaltimento. Siamo orgogliosi dei risultati ottenuti dallo studio perché Sirmax ha dimostrato di poter competere nel settore offrendo un prodotto biodegradabile con prestazioni all'altezza dell'applicazione per cui è destinato".*

*"Il lavoro che abbiamo effettuato con quattro Dipartimenti dell'Università di Torino (Scienze Agrarie, Chimica, Biologia, Veterinaria) assieme a Sirmax – spiega **Francesco Ferrero, responsabile scientifico del progetto per l'Università di Torino** – ha avuto l'obiettivo di studiare il destino delle plastiche biodegradabili utilizzate per la pacciamatura del mais in termini di recupero di micro-bio-plastiche (MBP) nel suolo, biodiversità microbica e funzionalità del suolo e prestazioni agronomiche. La collaborazione tra Sirmax e l'Università di Torino rappresenta un esempio virtuoso di sinergia tra industria e ricerca accademica, finalizzata allo sviluppo di soluzioni innovative e sostenibili".*

Sirmax Group

Sirmax Group, con headquarters a Cittadella (PD), è il primo produttore europeo non integrato, tra i primi al mondo di compound di polipropilene, tecnopolimeri, compound da post-consumo e biocompound per tutti i settori di impiego – automotive, elettrodomestico, power tools e casalingo, elettrico, elettronico, costruzioni, arredamento, agricoltura e packaging (questi ultimi due, attraverso innovativi biopolimeri compostabili). Attiva dagli anni '60, ha 13 stabilimenti produttivi: sei in Italia – Cittadella (PD), Tombolo (PD), Isola Vicentina (VI), San Vito Al Tagliamento (PN), Salsomaggiore Terme (PR), Mellaredo di Pianiga (VE) –, due in Polonia (2006-2019), uno in Brasile (2012), due in USA (2015-2020), due in India (2017); filiali commerciali a Milano e in Francia, Spagna e Germania. Sirmax ha conquistato importanti quote di mercato in Europa, Americhe e Asia, diventando così un riferimento globale per il mercato internazionale. I dipendenti complessivi sono 850. Il 2024 si è chiuso a 420 milioni di euro di fatturato.

www.sirmax.com

Ufficio stampa:

Katy Mandurino - Studio Mandurino - km@studiomandurino.it - M. +39 335 7680682

Gianluca De Bortoli - Studio Mandurino - gdb@studiomandurino.it - M. +39 3470096087

Leonardo Forner - Sirmax Group - lforner@sirmax.com